

SANTITÀ È la prima volta in 500 anni di storia della diocesi direttore amministrativo del Tribunale agli arresti domiciliari

Don Mattio è Venerabile Accusato di truffa

Nato a Saluzzo nel 1845 fu arciprete a Dronero Timbrava il cartellino e poi usciva

Una bella notizia per la diocesi di Saluzzo! Giovedì 3 marzo Papa Francesco ha firmato l'autorizzazione alla pubblicazione, da parte della Congregazione delle cause dei Santi, del decreto sull'eroicità delle virtù che comportano la venerabilità di don Bernardo Mattio che, d'ora in avanti, potrà essere chiamato Venerabile. Si tratta di un altro passo, importante, del cammino verso la santità.



Don Bernardo Mattio

Don Bernardo Mattio è il primo sacerdote della nostra diocesi dichiarato Venerabile in oltre 500 anni. Tale privilegio era toccato finora solo ad un frate francescano originario di Revello, Lorenzo Gallo.

Don Bernardo Mattio, nato sulla collina di Saluzzo e battezzato nel duomo cittadino, dall'agosto 1965 ha un posto di rilievo anche nella galleria dei Saluzzesi illustri: il 29 agosto del 1965 venne infatti inaugurata solennemente una lapide, dettata dal prof. Gabrio Lombardi (anche lui di origini droneresi e all'epoca presidente del Movimento laureati cattolici) e posta nel corridoio del Municipio, in cui vengono ricordati il suo alto profilo morale e sacerdotale e l'impegno costante per i suoi parrocchiani.

La causa di don Bernardo Mattio, nato a Saluzzo nel 1845 e morto a

Dronero nel 1914, è iniziata nel 1996 dall'intraprendenza, dalla costanza e dal lavoro di don Oreste Franco (all'epoca arciprete di Dronero) e del prof. don Pierino Conte, dronerese già docente di Storia all'Università Cattolica di Milano, che ne ha curato passo dopo passo le varie fasi culminando con la pubblicazione di giovedì 3 marzo. In particolare ha contribuito in modo determinante alla redazione della corposa documentazione inviata a Roma alla Causa dei Santi e laggiù seguita dal postulatore romano padre Federico Lombardi (anche lui dronerese). Il prossimo passo è l'attribuzione di un miracolo, verificato e accertato dalle varie commissioni preposte, per poter essere proclamato Beato.

pag. 34



La casa natale di don Mattio sulla collina saluzzese

SALUZZO - Le indagini del Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Cuneo ha portato all'arresto del cancelliere del Tribunale di Saluzzo Ugo Margaria con l'accusa di truffa ai danni dello Stato. Il 56enne direttore amministrativo del Tribunale di Cuneo presso la sede distaccata di Saluzzo è accusato di assenteismo. «Negli orari in cui risultava in servizio - spiega il comandante provinciale Massimo Pucciarelli - era spesso presso altri luoghi intento a sbrigare faccende personali o rientrava presso la propria abitazione». Le attività investigative sono state

eseguite mediante appostamenti e pedinamenti nonché attraverso l'utilizzo di strumenti atti al rilevamento del posizionamento geografico (GPS), riprese video-fotografiche ed esame dei tabulati telefonici delle varie utenze in uso all'indagine. Ulteriori accertamenti hanno messo in luce, che Margaria, per certificare la propria presenza presso l'ufficio, ha falsificato il sistema di controllo delle timbrature presentando false dichiarazioni sostitutive all'atto di notorietà. Da qui la decisione del Gip di procedere con gli arresti domiciliari dell'imputato che ora dovrà rispon-

dere di truffa aggravata ai danni dello Stato e false attestazioni della presenza in servizio. Margaria in passato ha ricoperto incarichi pubblici nel comune di Barge, come vicesindaco e assessore alla cultura fino al 2012. Il sindaco di Barge Luca Colombatto invita alla prudenza: «Chiedo a tutti di non esprimere giudizi affrettati prima che la magistratura abbia fatto il suo lavoro anche in considerazione delle delicate vicende personali da cui è stato colpito».

«Il nostro assistito - spiega l'avvocato difensore Flavio Manavella, che segue il caso insieme al collega Chiaffredo Peirone - può aver commesso degli sbagli, ma va tenuto in considerazione che stava attraversando un periodo difficile dopo la scomparsa della moglie. Va sicuramente contestualizzato anche il danno contestato allo Stato che non risulta così rilevante dal punto di vista numerico». Il caso di Margaria ha immediatamente scatenato una discutibile gogna mediatica, molto sensibile sui casi dell'assenteismo di dipendenti pubblici, dopo i fatti del comune di Sanremo. I primi commenti al vetriolo sono apparsi su Facebook, con alcuni saluzzesi che si sono affrettati a condannare il cancelliere subito dopo aver letto il comunicato stampa della Guardia Finanza, pubblicato da alcune testate on line.

sede di Cuneo
È saluzzese
il direttore
dell'Inps



CUNEO - È saluzzese il nuovo direttore provinciale dell'Inps. Michele Cottura, 48 anni, originario di Envie e residente a Saluzzo, dopo tre anni e mezzo come direttore provinciale Inps a Savona, nei giorni scorsi ha preso servizio a Cuneo.

Michele Cottura, sposato, due figli, dopo la laurea in Giurisprudenza all'Università di Torino, ha conseguito un Master in Management Pubblico presso l'Università di Perugia ed ha iniziato la sua carriera all'Inps proprio dalla sede di Saluzzo per passare poi all'incarico di dirigente presso l'Area metropolitana di Torino e quindi alla direzione provinciale di Savona prima e di Cuneo poi.

La sede Inps di Cuneo è la seconda in Piemonte come importanza dopo quella di Torino.

la vignetta

di gianni audisio



SALUZZO Forature per centinaia di ruote

Chiodoscacciabici Vandalismo lungo via Bodoni

SALUZZO - 200 biciclette con le ruote forate si sono presentate presso i ciclisti saluzzesi in meno di un anno. Oltre 50 nell'ultimo mese. Tutti hanno dovuto scendere dal sellino mentre percorrevano via Bodoni verso Manta. È caccia al sabotatore seriale, che da parecchi mesi dissemina la pista ciclabile verso Manta di chiodi da calzolaio. Gli oggetti estratti dai copertoni sono tutti uguali: chiodi corti, con testa grande e sezione a croce, che si conficcano con estrema facilità nei battistrada. Tanto che molti ciclisti evitano ormai con cura la pista, preferendo cambiare strada o passando sulla carreggiata per le auto. Sul caso stanno indagando anche i vigili urbani di Saluzzo, che stanno pen-



sando di utilizzare le telecamere per incastare il colpevole. La soluzione del caso non è però facile, visto che il tratto di strada in questione è molto esteso ed è difficilmente monitorabile.

a pagina 2

CHIESA Domenica 13 solenne processione FRUTTICOLTURA Danni nei frutteti saluzzesi

Giubileo a Saluzzo Albicocche gelate

SALUZZO - Domenica 13 marzo la vicaria di Saluzzo, che comprende le parrocchie cittadine e quelle della valle Bronda, di Scarnafigi, Lagnasco, Cardè, Torre S. Giorgio, Ruffia e Villanova Solaro, vivrà il Giubileo della Misericordia, un pomeriggio comunitario di pellegrinaggio con ritrovo alle 14.30 presso l'Oratorio don Bosco di via Donaudi 36 a Saluzzo.



«Il pellegrinaggio - come dice Papa Francesco - è un segno peculiare nell'Anno Santo, perché è icona del cammino che ogni persona compie nella sua esistenza. La vita è un pellegrinaggio e l'essere umano è un pellegrino che percorre una strada fino alla meta desiderata. Anche per raggiungere la Porta Santa a Roma e in ogni altro luogo, ognuno dovrà compiere, secondo le proprie forze, un pellegrinaggio. Esso sarà

un segno del fatto che anche la misericordia è una meta da raggiungere e che richiede impegno e sacrificio. Il pellegrinaggio, quindi, sia stimolo alla conversione: attraversando la Porta Santa ci lasceremo abbracciare dalla misericordia di Dio e ci impegneremo ad essere misericordiosi con gli altri come il Padre lo è con noi». Il pellegrinaggio di domenica 13 marzo prevede la partenza dall'oratorio verso il Duomo, percorrendo le vie Donaudi, Torino e corso Italia. In Duomo ingresso attraverso la Porta Santa con percorso spirituale al suo interno, celebrazione della Parola e professione di fede. Seguirà l'esposizione del Santissimo per l'adorazione eucaristica, le preghiere secondo l'intenzione del Papa per ottenere l'indulgenza, con conclusione prevista intorno alle 16.30.

Era inevitabile che con un inverno mite ed il conseguente anticipo vegetativo delle piante da frutto, il rischio di veder compromessa la produzione delle gelate primaverili fosse più elevato. Se aggiungiamo la nevicata di sabato scorso e le basse temperature, raggiunte in particolare nella notte tra sabato e domenica scorsi, è già tempo di contare i primi danni, in particolare sulle piantagioni di albicocche.

«Il Coordinamento dei tecnici ha evidenziato danni visibili sulle coltivazioni di albicocche già in fioritura - commenta Graziano Vittoni di Agrion - del resto le colline meteo hanno

registrato temperature particolarmente rigide, con le punte minime nella notte tra sabato e domenica scorsi». La capannina della sede di Agrion, nella pianura tra Manta, Falicetto e Lagnasco, ha registrato temperature sotto lo zero dalle 20 di sabato 5 marzo fino alle 10 di domenica 6, con la punta minima a -7,5 °C ed i dati delle alte zone poco si discostano, eccezione fatta per le aree collinari dove le temperature sono state meno rigide e le coltivazioni dovrebbero aver subito meno danni.

«È impossibile quantificare il danno ora, anche perché siamo solo all'inizio di un periodo critico che durerà alme-

no fino alla prima decade di aprile, che quest'anno durerà inevitabilmente qualche giorno in più, considerando i 5/6 di anticipo che stiamo registrando sulla fioritura delle albicocche».

Non dovrebbero esserci invece danni per quel che riguarda le altre drupacee, come pesche e nettarine: «In questa fase vegetativa i danni si avrebbero a partire da -8°C, certo la preoccupazione non manca, perché siamo vicini al limite massimo. Nei prossimi giorni le previsioni non indicano temperature altrettanto rigide, ma ripetuto, siamo solo all'inizio di un mese particolarmente critico».

o.f.

CLASSIFICHE AGGIORNATE
 a pag. 9

CONCORSO
negozio dell'anno
IL MIO NEGOZIO PREFERITO È
 TIPO DI ATTIVITÀ BARRARE CASELLA
 RISTORO NEGOZIO
 I MIEI DATI
 Nome Cognome _____
 Città _____
 Via _____
 Tel. _____

CARROZZERIAABL.IT
BUSCA